

## VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2015

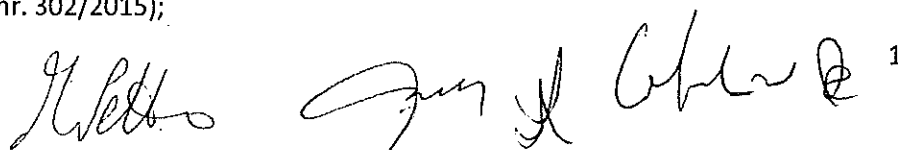
(Legge 7 AGOSTO 1990, N. 241 – art. 14 ter)

Identificativo pratica nr.	02072015 – 1034 - SUAP 5245
Ditta	MIOTTO Rag. Luisa - P.I. 01998730285
Intervento	Ampliamento di un insediamento produttivo di riconversione di attività produttiva per l'essiccazione – deposito – commercializzazione di cereali e vendita al minuto di pellet – legna da ardere
Ubicazione intervento	Vescovana – Via G. Pascoli n. 11 N.C.T.: FG. 14; mappali 127 – 140 (parziale) – 141 (parziale)

Premesso che:

- In data 02/07/2015 la ditta MIOTTO Rag. Luisa con sede in via G. Pascoli n. 9 - ha presentato allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) una domanda di rilascio del provvedimento unico in variante al P.R.G. per "Ampliamento di un insediamento produttivo di riconversione di attività produttiva per l'essiccazione – deposito – commercializzazione di cereali e vendita al minuto di pellet – legna da ardere";
- Che in data 14/07/2015 con nota nr. 3.119 di protocollo il Responsabile del SUAP comunale comunicava alla ditta di che trattasi il rigetto dell'istanza e, contestualmente, convocava la conferenza di servizi prevista dagli artt. da 14 a 14-quinquies della legge 241/1990, per il giorno 04 agosto 2015;
- Che in data 04 agosto 2015 alle ore 11.00 presso la Provincia di Padova Piazza Bardella – Centro Direzionale la Cittadella, Terza Torre, Settimo Piano Sala Riunioni del Settore Urbanistica si è tenuta la prima conferenza dei servizi nella quale è stato illustrato il progetto in argomento e, in quella sede, gli enti interessati dal procedimento hanno formulato le loro richieste esplicative ed integrative agli atti presentati così come dal relativo verbale;
- Che la ditta interessata ha provveduto ad integrare al SUAP la documentazione richiesta in sede di conferenza di servizi in data 04 agosto 2015 e che lo stesso SUAP ha inoltrato agli Enti competenti la stessa ;
- Che con nota prot. n. 4.233 del 30/09/2015 il Responsabile dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Vescovana, ha convocato la conferenza di servizi decisoria di cui al presente verbale e alla quale sono stati invitati i seguenti Enti:
- COMUNE DI VESCOVANA;
- PROVINCIA DI PADOVA – Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale;
- PROVINCIA DI PADOVA – Settore Ambiente;
- PROVINCIA DI PADOVA – Settore Viabilità;
- U.L.S.S. n. 17 DI ESTE;
- CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO DI ESTE;
- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PADOVA;
- SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA;

Che gli avvisi della convocazione della conferenza di servizi sono stati pubblicati dal 01/10/2015 nelle forme previste dalla Circolare della Regione Veneto 31/07/2001, n. 16, al fine di consentire a qualunque soggetto l'opportunità di intervenire e presentare osservazioni (prot. nr. 4.254 del 01/10/2015 – reg. pubb.ne nr. 302/2015);

 1

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2015 (duemilaquindici) il giorno 15 (quindici) del mese di ottobre alle ore 12.30 presso la sede della PROVINCIA DI PADOVA - Piazza Bardella – Centro Direzionale la Cittadella, Terza Torre, Settimo Piano Sala Riunioni del Settore Urbanistica, l'Assessore Marzio Pattaro – Vice Sindaco del Comune di Vescovana, assume la presidenza della Conferenza dei Servizi, e la Sig.ra Capuzzo Rag. Antonella, Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive assume le funzioni di segretario verbalizzante.

CONSTATATA la presenza dei Signori:

Assessore Marzio Pattaro	Vice Sindaco del Comune di Vescovana
Dott. Luigi Maria Rizzolo	In rappresentanza della Provincia di Padova – Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale con delega n. del
Dott. Luciano GAVIN	In rappresentanza della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova con delega n. del
Geom. Giulio CORSO	Responsabile del Procedimento Comune di Vescovana
Rag. Antonella CAPUZZO	Responsabile del SUAP Comune di Vescovana
Dott. Valentino MIOTTO	Rappresentante della ditta MIOTTO Rag. Luisa
Ing. Vittorio SALMISTRARO	Tecnico progettista incaricato dalla ditta MIOTTO Rag- Luisa

Si precisa, inoltre, che alla conferenza non è presente alcun soggetto che possa ritenersi portatore di un interesse pubblico e privato, ai sensi del comma 1, art. 5 del D.P.R. 447/98, per il quale sia pregiudizievole la realizzazione dell'intervento in progetto.

CONSTATATO che:

- con nota prot. 38367/20/15 del 06/10/2015 l'U.L.S.S. n. 17 di Este ha riconfermato il parere preventivo favorevole espresso in data 25/02/2015 – prot. n. 7497/27/15 relativamente agli aspetti igienico sanitari;
- con nota prot. 9206/31 del 12/10/2015 il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di Este ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla Conferenza dei Servizi e ha riconfermato il parere positivo con prescrizioni espresso in data 05/03/2015 con nota prot. n. 2089/31.1.;
- con nota prot.n. 6119 del 03/04/2015 è pervenuto parere positivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova condizionato a prescrizioni;
- con nota prot. n. 105462/15 del 24/08/2015 è stata rilasciata dalla Provincia di Padova - Settore Ecologia, l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013;

Il Presidente illustra brevemente per maggior comprensione il contenuto del progetto e delle integrazioni presentate dalla ditta e richieste a seguito della precedente conferenza di servizi istruttoria del 04 agosto 2015. Invita i rappresentanti degli Enti presenti ad esprimere il loro parere.

Viene data la parola al Dott. Luigi RIZZOLO, rappresentante della Provincia di Padova che dichiara: preso atto del parere del Settore Ambiente, richiamato il parere del Comitato Tecnico e del Valutatore Tecnico n. 58 del 24.09.2015, esprime parere favorevole alla variante al PRG con le seguenti prescrizioni:

 2

1 - La superficie dell'ambito non viene riclassificata. Gli indici stereometrici (superficie di pertinenza dell'attività, volume, superficie coperta, altezza degli edifici, sedime degli edifici, superfici a verde e a parcheggi, ecc.) nonché la destinazione d'uso riferita ai piani sono modificabili solo con l'istituto della variante allo Strumento urbanistico generale o con nuova procedura di variante di cui all'art. 8 del DPR 160/2010. Non sono ammesse attività diverse da quella prevista dal presente progetto.

2 - Si dà mandato all'Amministrazione Comunale, in sede di recepimento della Variante allo strumento urbanistico di individuare con apposita simbologia l'area interessata dal progetto in questione.

3 - Sono fatti salvi i diritti di terzi.

4 - Sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni o limiti espressi dagli Enti/Settori competenti in materia di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia e sicurezza nei luoghi di lavoro e di viabilità sovracomunale. Allo scopo sarà cura del Comune verificare prima del rilascio del Provvedimento Conclusivo la necessità di ulteriori Nulla Osta e/o autorizzazioni comunque denominati preordinati al rilascio del titolo abilitativo.

5 - E' demandata al Comune, in qualità di Ente che approva definitivamente la Variante, la verifica della "Valutazione di Incidenza Ambientale" (V.Inc.A.) ai sensi della D.G.R.V. N° 3173 del 10 ottobre 2006.

6 - Spetta al Comune la verifica dei titoli per il rilascio del Provvedimento Conclusivo.

7 - La fascia verde di mitigazione prevista nel progetto deve essere piantumata con specie arboree ed arbustive autoctone di medio ed alto fusto, tali da schermare la vista della struttura dal territorio agricolo; si subordina il rilascio dell'agibilità dei locali alla verifica da parte del Comune dell'effettiva piantumazione delle specie arboree ed arbustive.

Si allega al presente verbale il parere favorevole del Settore Viabilità di questo Ente – prot. N. 114136 del 14.09.2015;

Viene data la parola al Dott. Luciano GAVIN, rappresentante della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova che conferma il precedente parere favorevole già espresso nella Conferenza preliminare del 04.08.2015;

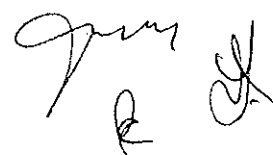
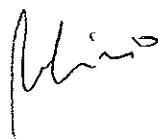
**Tutto ciò premesso, visti i pareri ed uditi gli interventi di cui alle premesse la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi dei presenti aventi diritto al voto Comune di Vescovana, Provincia di Padova, Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova, il progetto si intende approvato e, conseguentemente, adottata la variante urbanistica a favore della ditta MIOTTO Rag. Luisa con sede in Vescovana con le prescrizioni contenute nei pareri espressi, allegati al presente verbale e con le condizioni riportate nello stesso.**

Alle ore 13,20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

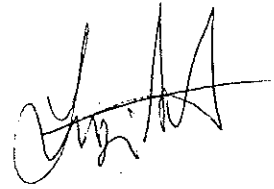
Il Presidente

Legale rappresentante Amministrazione Comunale di Vescovana:

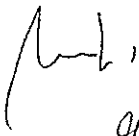

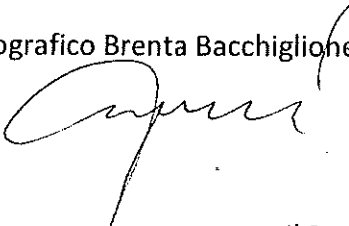
Assessore Marzio Pattaro



Per la Provincia di Padova – Settore Pianificazione Territoriale Urbanistica:



Per la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova:

Il Responsabile del SUAP - Segretario verbalizzante:

Rag. Antonella CAPUZZO



**Azienda ULSS 17**  
 Sede legale:  
 via Albera s.n.c  
 35043 Monselice (PD)  
 F. e P.Iva: 00348220286  
 www.ulss17.it

Protocollo N°: 7497/21/15

Data: 25/2/15

Rif.to:  
 Allegati:  
 Oggetto: ampliamento insediamento produttivo per l'essiccazione-deposito-commercializzazione di cereali e vendita al minuto di pellet-legna da ardere, nel Comune di Vescovana in Via G. Pascoli n.9-11.  
 DITTA: MIOTTO LUISA residente a Solesino in Via L. Da Vinci n.47:

Spett.le Ditta  
 Miotto Luisa  
 Via G.Pascoli 9-11  
 35040 Vescovana

Al Signor Sindaco  
 del Comune di  
 35040 Vescovana

e, p. c



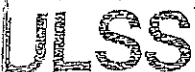
In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, precisando che, relativamente agli aspetti urbanistici, si demanda la valutazione, per specifica competenza, all'U.T.C.;  
 esaminati la relazione e gli elaborati tecnici;  
 vista la relazione dei nostri incaricati, questo Servizio, qualora l'intervento in oggetto risultasse autorizzabile, comunica, relativamente agli aspetti igienico-sanitari, le seguenti prescrizioni:

1. le pavimentazioni dovranno risultare antisdrucciolevoli con coefficiente di attrito adeguato alle specifiche condizioni d'impiego (esterno, interno, asciutto, bagnato, alle diverse lavorazioni, ecc.);
2. eventuali finestre del tipo a vasistas dovranno avere l'angolo di apertura della ante tale da garantire la prevista aerazione dei locali;
3. le vetrate e le superfici vetrate in genere dovranno essere realizzate con materiali aventi le caratteristiche di sicurezza come previsto dalle Norme UNI 7697; tale requisito di sicurezza dovrà essere attestato con dichiarazione a firma del costruttore della vetrata;
4. l'impianto elettrico dovrà essere realizzato in conformità al D.M. 37/08 e nel rispetto della normativa Atex;
5. l'impianto di messa a terra dovrà essere verificato dall'installatore prima della messa in esercizio;
6. entro i 30 giorni successivi la messa in esercizio dell'impianto, il datore di lavoro invia la "dichiarazione di conformità" all'I.N.A.I.L. ex I.S.P.E.S.L (Via Nancy, 2 -35129- Padova) e all'ARPAV (Via Cà Rezzonico, 37 Padova) territorialmente competenti o allo Sportello Unico delle Attività Produttive, nei comuni ove sia stato attivato detto Servizio;
7. gli ambienti di lavoro ed i magazzini dovranno essere dotati di luci fisse per l'illuminazione di emergenza, del tipo ad inserzione automatica, atte a garantire illuminazione sufficiente per lo sgombero in sicurezza dei locali;

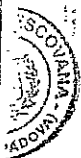
COMUNE DI VESCOVANA  
 Provincia di Padova  
 02 MAR. 2015  
 n. 2022  
 Cl. Fasc.

Dipartimento di  
 Prevenzione  
 dtp.prevenzione@ulss17.it  
 U.O. C IGIENE E SANITA'  
 PUBBLICA  
 Dirigente Responsabile  
 Dott. Antonio Ferro  
 Via Francesconi 2  
 35042 Este (Pd)  
 Segreteria SISP  
 Tel. 0429-618378-  
 Fax. 0429-618590  
 sisp.este@ulss17.it

Segreteria Igiene Edilizia  
 orario di apertura:  
 lun.-merc.  
 9,00-12,00  
 (Tel 0429 618410)



Azienda ULSS 17  
Sede legale:  
via Albere s.n.c  
35043 Monselice (PD)  
F. e P.Iva: 00348220286  
www.ulss17.it



Dipartimento di  
Prevenzione

dip.prevenzione@ulss17.it

D. O. C. IGIENE E SANITA'  
PUBBLICA

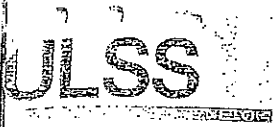
Dirigente Responsabile  
Dot. Antonio Ferro  
Via Francesconi 2  
35042 Este (Pd)

Segreteria SISP  
Tel. 0429-618378-  
Fax. 0429-618590  
sisp.este@ulss17.it

Segreteria Igiene Edilizia

orario di apertura:  
lun.-merc.  
9,00-12,00  
(Tel 0429 618410)

8. fatte salve le indicazioni del Comando Provinciale VVFF, in quanto l'attività svolta risulta compresa nell'elenco di cui al DPR 151/11, i vari locali dovranno essere dotati di estintori di primo intervento, idonei per tipo e quantità del materiale presente; gli stessi dovranno essere distribuiti uniformemente in punti facilmente raggiungibili ed idoneamente segnalati da cartelli;
  9. per la presenza di strutture metalliche verticali, dovrà essere realizzato impianto di protezione contro le scariche atmosferiche che dovrà essere verificato dall'installatore prima della messa in esercizio, qualora la struttura non necessiti di detto impianto in quanto "autoprotette" dovrà essere prodotta relazione di calcolo a firma di persona esperta attestante tale condizione;
  10. le vie e le uscite di emergenza dovranno essere evidenziate da apposita segnaletica conforme alle disposizioni vigenti indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza. Tale segnaletica deve essere esposta in modo tale che, da ogni possibile posizione della zona presidiata, sia chiaramente visibile almeno uno dei cartelli segnaletici indicanti una uscita di sicurezza;
  11. nell'impianto di essiccazione, le passerelle, i camminamenti e le andatoie per il transito di persone e materiali installati sulle parti non portanti dell'impianto e per passaggi sul vuoto devono:
    - a. \_ resistere alle sollecitazioni e ai sovraccarichi previsti per il passaggio di persone e per la movimentazione dei materiali;
    - b. \_ avere larghezza > 0,60 metri se destinate al solo transito di persone e > 1,20 metri se utilizzate anche per il trasporto di materiali;
    - c. \_ essere dotate sui lati aperti di parapetti di altezza minima di 1 mt. con elemento fermapiede nella parte inferiore di altezza > 15 cm.;
    - d. \_ essere provviste di pavimentazione antidrucciolevole con aperture non attraversabili da una sfera di 35 mm e, se sovrastanti luoghi ove è possibile la permanenza o il passaggio di persone, non attraversabili da una sfera di 20 mm;
  12. nelle parti in abbattimento l'eventuale rimozione di materiali di copertura in cemento amianto dovrà essere affidata a ditta specializzata iscritta all'Albo Gestori Rifiuti istituito presso la camera di commercio di Venezia. L'impresa individuata dovrà inviare almeno 30 gg. prima di procedere all'intervento allo SPISAL di questo Dipartimento di Prevenzione il piano di rimozione riportante le modalità di esecuzione in sicurezza dell'intervento.
- Restano confermati, comunque, tutti gli obblighi di Legge attualmente vigenti, relativi agli impianti tecnologici, alla prevenzione incendi, alle dotazioni/caratteristiche costruttive di sicurezza, ai requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti e in materia di superamento delle barriere architettoniche.



Azienda ULSS 17

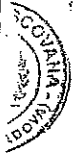
Sede legale:

via Albere s.n.c

35043 Monselice (PD)

F. e P.Iva: 00348220286

www.ulss17.it



Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE U.O.C.  
IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
DOTT. ANTONIO FERRO

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa PENON M. Gabriella  
Responsabile dell'Istruttoria: T.d.P: Cecchinello Claudio  
/vg

Dipartimento di  
Prevenzione

dip.prevenzione@ulss17.it

U.O. C IGIENE E SANITA'  
PUBBLICA

Dirigente Responsabile

Dott. Antonio Ferro

Via Francesconi 2

35042 Este (Pd)

Segreteria SISP

Tel. 0429-618378-

Fax. 0429-618590

siso.este@ulss17.it

Segreteria Igiene Edilizia

orario di apertura:

lun.-merc.

9,00-12,00

(Tel 0429 618410)







Giulio  
ANDE

Prot. N. 288/3.1.1  
da citare nella risposta

Este // - 5 MAR. 2015

Spett.le REGIONE del VENETO  
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova  
Corso Milano, 20  
35100 Padova

PEC bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Spett.le COMUNE DI VESCOVANA  
S.U.A.P. - Sportello Unico Attività produttive  
Via Roma, 32  
35040 Vescovana (PD)

PEC vescovana.pd@cert.ip-veneto.net

Spett.le MIOTTO RAG. LUISA  
Via G. Pascoli, 11  
35040 Vescovana (PD)

Spett.le ING. VITTORIO SALMISTRARO  
Via Fomasette, 21  
35040 Villa Estense (PD)

e p.c. Al Collab. di Bacino  
P.A. Fabio Bertagnon

COMUNE DI VESCOVANA Provincia di Padova
- 5 MAR. 2015
Prot. n. <u>Pl. 6</u>
Cat. .... Cl. .... Fasc. ....

Risposta alla lettera in data 02/02/2015 e 23/02/2015.  
Protocollo consorzio n° 113931.1.1 in data 04/02/2015 e n° 176131.1.1 in data 24/02/2015

**OGGETTO:** Ampliamento insediamento produttivo per l'essiccazione-deposito-commercializzazione di cereali- vendita al minuto di pellet-legna da ardere in comune di Vescovana (PD).  
Parere positivo con prescrizione

Il presente parere viene rilasciato salvi i diritti e le competenze di terzi, siano essi privati od Enti pubblici, e nel rispetto delle disposizioni di polizia idraulica per la conservazione delle opere di bonifica e loro pertinenze contenute nel Regio Decreto 08.05.1904 n. 368.  
Fatta salva la titolarità dello scrivente per il rilascio del parere prescritto per le opere in esame dalle disposizioni di cui alla DGRV 2948 del 06/10/2009, si esprime parere positivo con prescrizione, sotto l'aspetto idraulico e per quanto di competenza secondo quanto indicato nella "Relazione idraulica" facente parte integrante al presente parere redatta dall'Ing. Vittorio Salmistraro per conto del promotore il Progetto in argomento, all'esecuzione degli interventi in oggetto subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni appresso riportate, specificando che le opere di mitigazione idraulica relative agli interventi in oggetto riguardano esclusivamente l'area perimetrata nelle planimetrie di Progetto e non coinvolgono o recepiscono le acque meteoriche di

aree ad essa limitrofa come espressamente dichiarato dal professionista con nota prot. n° 1139/31.1.1 in data 04/02/2015.

Prescrizioni di carattere particolare:

- lo scarico delle acque meteoriche dell'intervento in parola verrà regolato da n.2 appositi manufatti, "bocche tassate" così come valutato nella Relazione Idraulica, che confluiscono più a valle in un'affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, affluente dello scolo consortile "Valcisotta";
- l'ubicazione e le quote di fondo dei manufatti di scarico sopra citati dovranno obbligatoriamente essere stabilite, all'atto esecutivo, alla presenza di personale tecnico del Consorzio; le luci di scarico dell'intervento, di cui all'oggetto, non dovranno tassativamente superare l'area di un foro circolare avente diametro pari a 10 cm, così come valutato nella "Relazione idraulica" allegata; di conseguenza, la portata scaricata attraverso le due "bocche tassate", in corrispondenza all'affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, affluente dello scolo consortile "Valcisotta", verrà regolata dalle dimensioni della stessa luce di scarico;
- il volume minimo di invaso da ricavare a servizio dell'intervento in parola dovrà tassativamente essere non inferiore a 153 metri cubi per il "Bacino 1" e 744 metri cubi per il "Bacino 2" così come valutato nella "Relazione idraulica" facente parte integrante del presente parere; poiché il volume di accumulo delle acque per la mitigazione idraulica degli interventi in oggetto è stato previsto con ubicazione su sedime di proprietà privata (come evidenziato negli elaborati prodotti) dell'area oggetto d'intervento, conseguentemente detto "bacino di invaso" dovrà essere vincolato all'esclusivo uso ed utilizzo delle opere di Progetto come invaso di mitigazione idraulica assicurandone la corretta manutenzione e funzionalità senza presentare al suo interno volumi d'acqua stagnanti; resta inteso che qualsiasi danno dovesse essere provocato a terzi dai livelli idrometrici di piena delle acque di mitigazione adibite all'invaso, sarà a qualunque titolo a carico del richiedente;
- l'affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, che collega i manufatti di scarico controllato dell'intervento in oggetto con lo scolo consortile "Valcisotta", così come evidenziato nella Tavola di Progetto, dovrà essere verificata e correttamente dimensionata al fine di evitare l'instaurarsi di fenomeni di rigurgito tali da provocare ristagni d'acqua od allagamenti in corrispondenza alle zone limitrofe a quelle delle opere in oggetto; è altresì prioritario generare lungo la stessa affossatura una fascia di rispetto tale da vincolarne la posizione e garantirne la funzionalità;
- tutti gli attraversamenti dell'affossatura di cui al punto precedente, se necessario, dovranno essere realizzati con manufatti tali da non generare fenomeni di rigurgito considerando eventi di piena critici con tempo di ritorno di 50 anni; inoltre, le quote di posa di detti manufatti dovranno essere adeguate al risezionamento delle stesse affossature e comunque dovranno essere validate dal Consorzio;
- in corrispondenza allo scarico delle acque meteoriche (bocca tassata), in sponda destra e sinistra dell'affossatura laterale di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, si consiglia di eseguire idonee opere di presidio per una estesa non inferiore a metri 5 a monte e valle della "bocca tassata", secondo l'allegato tipologico, al fine di prevenire scoscendimenti di scarpata;
- qualora venga previsto lo scarico delle acque di prima pioggia provenienti da nuovi piazzali, essendo acque trattate, detto scarico, dovrà essere singolarmente concesso da codesto Consorzio, previa apposita richiesta.

Prescrizioni di carattere generale:

- è assolutamente vietato il tombinamento o l'eliminazione di affossature private esistenti, non in gestione al Consorzio, interne l'area oggetto del presente parere se non preventivamente autorizzate dal Consorzio; l'eventuale consenso al tombamento di dette affossature necessita di un ripristino del loro volume d'invaso attraverso la realizzazione di dispositivi idraulici equivalenti; resta comunque inteso che le condizioni idrauliche di deflusso ed, in particolare, il percorso delle acque meteoriche scolanti dalle aree limitrofe non dovranno subire variazioni a

35042 Este (PD) Via Augustea, 25 - tel. 0429.601563 - fax. 0429.50054 - Rep. 349.7592294.

35026 Conselve (PD) Viale dell'Industria, 3 - tel. 049.9597424 - fax. 049.9597480 - Rep. 348.8288420.

C.F. 91022300288 - e.mail: protocollo@adigeuganeo.it



seguito della realizzazione delle opere in oggetto; pertanto, il Consorzio non potrà ritenersi responsabile, in virtù del presente parere qualora vi fosse un'alterazione del regime di sgrondo delle aree limitrofe causata dalla realizzazione degli interventi previsti nel presente Progetto, essendo gli stessi eseguiti su affossature non in gestione allo scrivente Consorzio bensì di natura privata;

- **e' vietato nel modo più assoluto lo scarico di acque luride o comunque inquinanti nello scolo consortile "Valcisotta";**
- l'inizio dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicato al Consorzio;
- **la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere idrauliche previste, con particolare riferimento alla "bocca tassata", sarà a totale carico del richiedente;**
- l'invaso di mitigazione previsto in Progetto non dovrà presentare al suo interno volumi d'acqua stagnanti;
- per un corretto e funzionale scarico a gravità delle acque meteoriche si sconsiglia di prevedere fabbricati aventi quote di calpestio inferiori alla quota della soglia sfiorante posta in corrispondenza al manufatto "bocca tassata" aumentata di un adeguato franco di sicurezza;
- eventuali danni causati a terzi, in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, saranno ad ogni titolo a carico del richiedente;
- il richiedente dovrà tenere sollevato ed indenne il Consorzio di Bonifica da qualsiasi molestia di terzi e/o danni prodotti a terzi in dipendenza dei lavori di cui all'oggetto.

A fine lavori dovrà essere consegnata al Consorzio (in duplice copia) una dichiarazione di conformità e rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere unitamente agli elaborati di quanto realizzato relativamente alle opere idrauliche, debitamente sottoscritte dalla Committenza.

Si pone in evidenza, infine, che il presente parere non implica valutazioni sulle scelte progettuali circa l'ubicazione e la tipologia delle opere di mitigazione idraulica e la loro modalità di evacuazione delle acque meteoriche all'interno dell'area oggetto d'intervento rientrando queste nelle competenze specifiche del progettista.

Il funzionario consortile, cui la presente è diretta per conoscenza, porrà vigilante sorveglianza a che i lavori di cui trattasi, limitatamente a quelli che interessano direttamente le opere di bonifica consortili, siano eseguiti secondo quanto sopra indicato.

Il Consorzio rimane comunque immune da ogni responsabilità in esito a situazioni di sovraccarico idraulico che dovessero determinarsi nelle aree oggetto d'intervento a seguito di eventi meteorici, essendo le opere di mitigazione idraulica delle opere in oggetto valutate dal professionista estensore la "Relazione idraulica" allegata e facente parte integrante al presente parere.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Ing. Lamberto Cogo)



L'INGEGNERE ISTRUTTORE: Dott. Ing. Matteo Paccagnella

Notifica invio comunicazione tramite pec:

- Il documento stato inviato ai seguenti destinatari:
  - BACINOBRENTABACCHIGLIONE.PADOVA@PEC.REGIONE.VENETO.IT / BACINOBRENTABACCHIGLIONE.PADOVA@PEC.REGIONE.VENETO.IT
  - VESCOVANA.PD@CERT.IP-VENETO.NET / vescovana.pd@cert.ip-veneto.net
  - MIOTTO LUISA / Inoltrato in forma cartacea
  - SALMISTRARO VITTORIO / Inoltrato in forma cartacea
  - BERTAGNON FABIO\_ / Inoltrato in forma cartacea
- Data invio: 05/03/2015
- Amministrazione mittente: CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO - UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE (CBAE/cbae\_028)
- Protocollo in uscita: CBAE/2015/0002089
- Oggetto: PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONE
- Documenti allegati:
  - PROT. 2089.PDF



## Dettaglio Email

Mittente: adigeuganeo@pec.it

Destinatari: vescovana.pd@cert.ip-veneto.net

Data: 05-03-2015 Ora: 8:47 Num. Protocollo: Del:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONE

Testo Email

COMUNE DI VESCOVANA Provincia di Padova
- 5 MAR 2015
Prot. n. ....
Cat. .... Cl. .... Faso. ....





# Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
PADOVA

Ufficio Prevenzione Incendi

Alla Ditta MIOTTO LUISA COMMERCIO CEREALI  
VIA G. PASCOLI, 11  
35040 VESCOVANA

alla c.a. Sig. LUISA MIOTTO

Al Sig. Sindaco del Comune di  
VESCOVANA

**OGGETTO :** VALUTAZIONE DI CONFORMITA' POSITIVA CONDIZIONATA DEL PROGETTO AI  
SENSI DELL'ART. 3 D.P.R. N. 151/2011.  
Pratica VV.F. n. 33451 relativa all'attività ,n. 28.1.C - 27.2.C - 36.1.B del D.P.R. N.  
151/2011.  
Ditta MIOTTO LUISA COMMERCIO CEREALI - VIA G. PASCOLI 11 VESCOVANA.-  
Responsabile dell'Istruttoria Tecnica: D.V.D. Enrico TRABUCCO

Con riferimento alla domanda presentata da codesta ditta in data 29.01.2015 con protocollo numero 1652/15 del 29.01.2015 intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto presentato ai sensi dell'art 3 D.P.R. n. 151/2011, visto l'esito dell'esame delle documentazioni effettuato da funzionario tecnico di questo Comando, si adotta il provvedimento di CONFORMITÀ POSITIVO CONDIZIONATO alle prescrizioni riportate nella nota allegata del Responsabile dell'Istruttoria Tecnica rispetto alle norme di riferimento e regole dell'arte, alle regole tecniche ed ai criteri di Prevenzione Incendi.

Prima dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta dovrà darne comunicazione a questo Comando, mediante segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 49, comma 4-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

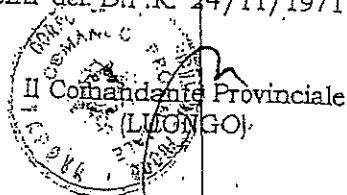
La S.C.I.A. dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'art. 2 comma 7 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, ovvero:

- ✓ Art. 4 del DM 7/8/2012, facendo riferimento all'allegato II al medesimo decreto per quanto relativo alle Certificazioni e Dichiarazioni a corredo della Segnalazione Certificata di Inizio Attività

In particolare dovranno essere prodotti, i seguenti modelli, debitamente compilati e sottoscritti:  
mod. "elenco cert/dich. di conformità"      mod. "comp. attività"

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi a :

- ✓ Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della L. 06/12/1971 n° 1034 entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica.
- ✓ Presidente della Repubblica ai sensi degli artt.8 e seguenti del D.P.R. 24/11/1971 n° 1199 entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica.





# Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
PADOVA

Padova, 17 marzo 2015

**OGGETTO:** VALUTAZIONE DI CONFORMITA' POSITIVA CONDIZIONATA DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 3 D.P.R. N. 151/2011, Pratica VV.F. n. 33451 relativa all'attività n. 28C-27C-36B del D.P.R. N.151/2011. Miotto Luisa Commercio Cereali, via G. Pascoli 11, Vescovana.

Si comunica che a seguito dell'esame del progetto allegato alla domanda in oggetto non sono emersi apprezzabili elementi di difformità alle norme e ai criteri di sicurezza antincendio.

Si ritiene comunque opportuno puntualizzare quanto segue:

- Anche per quanto non specificato in dettaglio nel progetto, o non direttamente deducibile dalla documentazione presentata, si richiama l'obbligo dell'integrale rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici in materia di sicurezza antincendio;
- Contestualmente all'eventuale presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011, dovranno essere allegate le certificazioni e le dichiarazioni attestanti la conformità delle attività di cui all'Allegato I alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del comma 4 dell'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
- Resta inteso che si dovranno attuare integralmente gli adempimenti di cui al D.Lgs.n.81/2008 risultando l'attività in parola ascrivibile a luogo di lavoro, in particolare per quanto attiene alla valutazione del rischio esplosione (cd documento ATEX) ed alla relativa attività di formazione ed informazione per il personale dipendente;
- I percorsi d'esodo dai magazzini/deposito in ampliamento possiedano i requisiti dimensionali minimi previsti dal D.Lgs.n.81/2008;
- I silos verticali oggetto d'intervento siano dotati di idonei dispositivi atti a consentire lo svuotamento, anche in assenza di alimentazione elettrica, da posizione protetta dall'incendio;
- La rete idranti a servizio della porzione di attività in ampliamento sia rispondente a quanto previsto dalle norme UNI 10779 considerando un livello di pericolosità non inferiore a 2; detta rete sia corredata anche da idonea difesa esterna avente le caratteristiche prestazionali minime previste dalla norma UNI 10779 stessa; l'alimentazione della suddetta rete sia rispondente a quanto previsto dalla norma UNI 12845;
- La porzione di rete gas di nuova realizzazione venga realizzata secondo quanto previsto dalle normative tecniche vigenti, anche per quanto attiene alle modalità di interrimento e all'ubicazione dei dispositivi di sicurezza.



Funzionario Tecnico  
Dott. Ing. Enrico TRABUCCO





Invio di documento protocollato

**Oggetto:** PRATICA V.V.F. N. 33451-PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO ALLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO ATT. 28.1.C. -27.2.C. - 36.1.B - VESCOVANA - PD-

**Data protocollo:** 03/04/2015

**Protocollato da:** COM-PD - Comando Prov. VVF PADOVA

**Allegati:** 2

COMUNE DI VESCOVANA	
Provincia di Padova	
- 4 APR. 2015	
Prot. n. ....	1384
Cat. .... Cl. .... Fasc. ....	



**Dettaglio Email**

Mittente: com.prev.padova@cert.vigilfuoco.it

Destinatari: vescovana.pd@cert.ip-veneto.net

Data: 03-04-2015 Ora: 11:16 Num. Protocollo: Del:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 6119 - del 03/04/2015 - COM-PD - Comando Prov. VVF PADOVA  
PRATICA V.V.F. N. 33451-PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO ALLA VALUTAZIONE DEL  
PROGETTO ATT. 28.1.C. -27.2.C. - 36.1.B - VESCOVANA - PD-

Testo Email



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Provvedimento N. 336/AUA/2015

Prot. Gen. n. 105462/15 del 24/08/2015

ECOLOGIA RF/SDL

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**  
(L. 5/12, DPR 59/13, D.Lgs. 152/06, L. 447/95, D.Lgs. 99/92 e L.R. 33/85).  
Ditta: **MIOTTO LUISA**  
Sede attività: **Via G. Pascoli, 11 – VESCOVANA (PD)**.  
Codice Ditta 40083

### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO

- che il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;
- che ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'AUA ricomprende i seguenti titoli abilitativi:
  - a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti alle aziende ivi previste;
  - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
  - f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
  - g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- che l'art. 2 comma 1 lettera b) del D.P.R. 59/2013 assegna alla Provincia la competenza al rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive;





## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

- VISTA** - la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale della Ditta in oggetto datata 02/02/2015, trasmessa dal SUAP del Comune di Vescovana alla Provincia di Padova, acquisita agli atti con prot. n. 17447 del 05/02/2015 e le successive integrazioni prot. n. 44783 del 31/03/2015, prot. n. 55459 del 23/04/2015 (fornite, queste ultime, in sede di Conferenza di Servizi) e prot n. 78758 del 16/06/2015;
- RILEVATO** - che l'istanza presentata, in sostituzione dei titoli abilitativi di cui all'art. 3 del D.P.R. 59/2013, è relativa a:
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 relativamente all'inquinamento acustico;
- VISTA** - la comunicazione della Provincia prot. n. 31987 del 06/03/2015 relativa al procedimento istruttorio, ai sensi del DPR n. 160 del 07/09/2010, inviata alla Ditta e allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Vescovana;
- PRESO ATTO** - del nulla osta acustico prot. n. 1658 del 22/04/2015 espresso dal Comune di Vescovana con riferimento all'art. 8 della L. 447/95 e del parere prot. n. 1659 del 22/04/2015 espresso dal medesimo Comune ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., trasmessi dal SUAP ed acquisiti agli atti della Provincia di Padova con prot. n. 55407 del 23/04/2015;
- PRESO ATTO** - che con nota datata 20/03/2015, trasmessa dal SUAP ed acquisita agli atti della provincia con prot. n. 44783 del 31/03/2015, la Ditta sopraindicata ha dichiarato che non è soggetta all'art. 39 del P.T.A.;
- che in sede di Conferenza di Servizi del 23/04/2015 la ditta, edotta in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA caso per caso, ha dichiarato che lo stabilimento non rientra nelle fattispecie ricomprese nell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- RICHIAMATE** - l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta sopraindicata dalla Provincia di Padova con provvedimento n. 6375/EM del 20/02/2012 ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- VISTA** - la documentazione tecnica allegata alla richiesta di AUA relativa alla richiesta di modifica sostanziale dello stabilimento di Via G. Pascoli, 11 in Comune di Vescovana, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- PRESO ATTO** - che la Conferenza di Servizi, indetta dalla PROVINCIA DI PADOVA ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90, si è riunita per trattare l'argomento "de quo" il giorno 23/04/2015, di cui al verbale prot. n. 55459;





## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

- VISTO** - che la Commissione Tecnica Provinciale Ambiente nella seduta del 24/05/2006 ha espresso parere favorevole alla semplificazione della procedura ordinaria di autorizzazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- VISTI**
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e successive modifiche ed integrazioni;
  - la Legge Regionale 16/04/1985 n° 33 e successive modifiche ed integrazioni;
  - la Legge Regionale 21 gennaio 2000 n°3 e successive modifiche ed integrazioni;
  - il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05/11/2009 e successive modifiche ed integrazioni;
  - il D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013;
  - la D.G.R.V. n° 1775 del 03/10/2013 "Primi indirizzi in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)";
  - la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot n° 49801 del 07/11/2013;
  - la D.G.R.V. n° 622 del 29/04/2014 "Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)";
  - il D.Lgs. n° 267/2000, l'art. 28 dello Statuto della Provincia, approvato con la Delibera del Consiglio Provinciale n° 15 di reg., in data 17.05.2000, integrato con D.C.P. n° 68 di reg. in data 22.11.2000 e modificato con D.C.P. n° 4 di reg. in data 07/02/2005;
- RITENUTO** - che sussistono i presupposti per procedere con il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale sulla base dell'istruttoria favorevole da parte degli uffici;

### DISPONE

- ART. 1** Alla Ditta MIOTTO LUISA è rilasciata la presente Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento sito in Via G. Pascoli, 11 - Comune di VESCOVANA, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013.
- ART. 2** Il gestore dello stabilimento è tenuto al rispetto delle disposizioni/prescrizioni previste nell'**Allegato 1** (EMISSIONI IN ATMOSFERA) e nell'**Allegato 2** (INQUINAMENTO ACUSTICO) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
- ART. 3** La presente autorizzazione avrà durata fino al **13/08/2030** ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. 59/2013 ed è rinnovabile ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.R.; tale durata ingloba e sostituisce quelle relative ai singoli titoli abilitativi sostituiti ed allegati al presente provvedimento.
- ART. 4** Il presente provvedimento revoca e sostituisce la precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 6375/EM del 20/02/2012 rilasciata da questa Provincia alla ditta sopraindicata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..





## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

- ART. 5** Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale, presenta una nuova domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013.
- ART. 6** Deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia, ogni eventuale variazione relativa alla ragione sociale della ditta.
- ART. 7** Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia.

La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e **non sostituisce, eccetto quanto riportato in premessa, i provvedimenti di competenza di altri Enti**; sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali ad esempio il deposito della SCIA e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia/urbanistica ed igienico sanitaria, nonché dell'autorizzazione paesaggistica, ove ed in quanto dovuta.

Si ricorda, inoltre, che l'attività potrà essere svolta soltanto nel rispetto delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro il cui controllo spetta allo SPISAL.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o delle disposizioni altrimenti dettate dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati comporta l'applicazione delle sanzioni e dei poteri di ordinanza previsti dalla vigente normativa, specifica per materia.

Avverso il predetto provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, al TAR del Veneto ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n° 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto e' costituito da n. **4 pagine** e da n. **2 allegati** che ne fanno parte integrante.

IL DIRIGENTE  
dott. Renato Ferroli  
(con firma digitale)





## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

### ALLEGATO 1 ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N° 336/AUA/2015

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta MIOTTO LUISA di VESCOVANA è autorizzata alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera e alla modifica sostanziale dello stabilimento esistente di essiccazione e stoccaggio cereali ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i valori di emissione degli inquinanti negli scarichi gassosi non dovranno essere superiori a:

CAMINO N.	FASE	PORTATA* (Nm <sup>3</sup> /h)	INQUINANTI**			
			polveri		COT	NOx
			g/h	mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
2	essiccazione	40000	800	-	10	100
3A	essiccazione	45000	-	10	50	145
3B	essiccazione	45000	-	10	50	145
3C	essiccazione	45000	-	10	50	145
4A	essiccazione	45000	-	10	50	135
4B	essiccazione	45000	-	10	50	135

\*si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%.

\*\* i valori di emissione per gli impianti di essiccazione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 17%.

Resta impregiudicato il rispetto dei valori di emissione espressi in concentrazione nel caso vengano superati i limiti totali (calcolati come somma delle emissioni dell'intero impianto) in flusso di massa così come previsto dall'All. 1 alla parte V del D.Lgs. 152/2006

2. il controllo delle emissioni degli inquinanti soprariportati dovrà avere frequenza almeno annuale;
3. la ditta dovrà dotarsi di:
  - a) un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività dello stabilimento produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;
  - b) a seconda dei metodi di misura utilizzati:
    - un registro relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

oppure





## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

- un **registro** relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei controlli in continuo (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- 4. ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un'anomalia o un **guasto** tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la ditta deve informare entro le **otto ore** successive l'autorità competente che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
- 5. ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un **superamento dei valori limite di emissione** durante i controlli di competenza del gestore, le difformità tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificamente comunicate dalla ditta alla Provincia, al Comune e all'ARPAV **entro 24 ore dall'accertamento**;
- 6. le **bocche dei camini** devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m;
- 7. dovrà essere apposta su ogni camino presente nello stabilimento apposita **targhetta** inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;
- 8. la ditta, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà prevedere per tutti i camini **fori di prelievo** secondo i criteri previsti dal manuale Unichim n. 422/86. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo. Per l'accesso al camino degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre;
- 9. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le **emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile** ai fini della tutela ambientale; qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 10. ciascun impianto deve avere un solo punto di emissione, ai sensi dell'art. 270 comma 5. Possono derogare dall'unificazione i camini n. **3A, 3B e 3C** e i camini n. **4A e 4B**.
- 11. ai sensi dell'art. 270 comma 4, le emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzate nello stesso stabilimento, derivanti da impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili e destinati a specifiche attività tra loro identiche, ove possibile, dovranno essere convogliate ad un unico punto di emissione; Possono derogare dall'unificazione i camini n. **3A, 3B e 3C (essiccatoio 1)** con il camino n.2 (essiccatoio 2) e con i camini n. **4A e 4B (essiccatoio 3)**.
- 12. ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., la ditta dovrà comunicare alla Provincia e al Sindaco la data di messa in esercizio degli impianti afferenti ai camini n. **3A, 3B, 3C, 4A, 4B** almeno **15 (quindici) giorni** prima della data fissata (a tal fine farà fede la







## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

data di invio della comunicazione). La data di messa a regime viene considerata coincidente con quella di messa in esercizio;

15. durante il periodo di marcia controllata di **15 (quindici) giorni successivi** alla messa a regime degli impianti, dovrà essere effettuato il campionamento, presso un laboratorio accreditato ai sensi della Circolare della Regione Veneto n. 14 dell'11/05/1999, per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati. Entro i **45 (quarantacinque) giorni successivi** alla messa a regime, la Ditta dovrà comunicare alla Provincia e al Sindaco i dati sugli inquinanti emessi ai camini n. **3A, 3B, 3C, 4A, 4B** che dovranno rispettare i limiti di legge. La Provincia modificherà eventualmente i limiti degli inquinanti emessi ai camini in seguito alla presentazione e valutazione delle analisi;
16. per la **valutazione della conformità degli impianti** alle prescrizioni dell'autorizzazione la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal comma 17 dell'art. 271; in particolare tutti i campionamenti per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati devono essere costituiti, sia per i sistemi in continuo che per quelli in discontinuo, da almeno **tre letture** consecutive riferite ad un'ora di funzionamento degli impianti.
17. la ditta, inoltre, per la valutazione della conformità delle emissioni ai limiti autorizzati dovrà utilizzare i metodi di campionamento e analisi riportati nella tabella consultabile nel sito internet <http://ecologia.provincia.padova.it> all'interno del link Guida ai servizi, opzione Emissioni in atmosfera;

Si ricorda, inoltre, alla Ditta sopraindicata che:

- In occasione dell'effettuazione delle analisi annuali, di quelle eventualmente previste dal comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o di quelle altrimenti imposte dal provvedimento autorizzativo, dovranno essere comunicate preventivamente, e comunque con un anticipo di **almeno 7 giorni lavorativi**, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova (PEC: [dappd@pec.arpav.it](mailto:dappd@pec.arpav.it)) le date fissate sia per il campionamento che per le analisi, a cui potrà presenziare;
- **Tutti gli impianti di combustione** presenti nello stabilimento e tutti i **combustibili** ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato 10 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia, ogni eventuale **modifica non sostanziale** che il gestore intenda effettuare, nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale non si esprima **entro 60 giorni** il gestore può procedere all'esecuzione della modifica, fatto salvo il potere dell'Autorità di provvedere successivamente;
- Le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo potranno essere modificate su parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente o a seguito dell'entrata in vigore del Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e/o della normativa conseguente all'applicazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o dall'individuazione di migliori tecniche disponibili oppure qualora lo richiedano particolari problematiche rilevate sul territorio, situazioni di rischio sanitario o zone soggette a particolare tutela ambientale.

IL DIRIGENTE  
dott. Renato Ferrolì  
(con firma digitale)



INQUINAMENTO ACUSTICO



**Comune di Vescovana**

Provincia di Padova

Via Roma, 32

35040 Vescovana (PD)

Settore servizi tecnici

Tel. 0425-450018  
Fax. 0425-920275

C.F. 82001130293  
P.Iva 01569390287

Prot. n. 1658

Vescovana, li 22/04/15

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale- DPR. 59/13- L.5/12- D.Lgs 152/2006- L.447/95- D.Lgs.99/92. L.R.33/85 e loro s.m.i.  
Rif. SUAP : pratica N.MTTLSU65L48F382K-04022015-1529- SUAP 5245  
Ditta: MIOTTO Luisa  
Stabillmento ubicato in Via. Giovanni Pascoli,11- Comune di Vescovana -  
Nulla-Osta.

Spett.le  
Provincia di Padova  
Settore Ecologia  
Piazza Bardella, 2  
35131 PADOVA (PD)

Con riferimento alla nota prot. n.31987/15 del 06/03/2015 di codesto Spett.le Settore Provinciale , e relativa alla pratica in oggetto, si comunica che attualmente la ditta Miotto Luisa, con sede in Via. G.Pascoli, n.9 è ubicata, ai sensi del vigente strumento urbanistico (P.R.G.), in Z.T.O. E2- agricola per culture intensive , ed esaminato il vigente Piano di classificazione acustica comunale ai sensi del DPCM 01/03/1991, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30/10/2000, nonché la valutazione previsionale di impatto acustico presentata in data 20/01/2015 dalla ditta Miotto Luisa, l'attività ricade in classe III, " Aree di tipo Misto", le quali hanno i seguenti limiti massimi del livello equivalente di pressione sonora (DbA):

- valore emissione 55-45
- valore immissione 60-50
- valore qualità 57-47

L'attività svolta rientra quindi nei valori di riferimento sopra riportati.  
Distinti Saluti.



Il Resp. Uff. Tecnico  
(geom. Giulio Corso)



Provincia di Padova  
AZ/mv Settore Viabilità

SE/mv

PROT. N. 14436

LI 14/09/2015

35121 PADOVA - PIAZZA ANTEIORE N. 3

RIF. NOTA **Vs. prot. n. 102828 e 102830**

OGGETTO: SP08 – Pratica SUAP n. 02072015-1034-SUAP 5245 - Richiesta di ampliamento e riconversione di attività produttiva esistente in zona impropria in variante allo strumento urbanistico, variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e art. 4 L.R. n. 55/2012.

**Parere sulla viabilità.**

Comune: **Vescovana**

Ditta: **Miotto rag. Luisa** – Essicazione, commercializzazione di cereali e vendita al minuto di pellets-legna da ardere.

Trasmissione: condiviso informaticamente

**Al Settore Urbanistica  
SEDE**

**E p.c. Ufficio OSAP  
SEDE**

Con riferimento alla richiesta di ampliamento e riconversione di attività produttiva esistente di cui in oggetto, assunta agli atti in data 12/08/2015 con prot. n. 102828 e con prot. 102830, visti gli elaborati aggiornati, si esprime parere favorevole.

Dovrà comunque essere ottenuto dal richiedente, prima dell'esecuzione dei lavori, la concessione OSAP del Settore Viabilità per il nuovo accesso carraio, ai sensi dell'art.26 del Codice della Strada, con le modalità previste sul sito della Provincia alla sezione Guida ai Servizi - modulistica > Viabilità > Concessioni Osap.

Distinti saluti.



per **IL DIRIGENTE  
SETTORE VIABILITÀ**

*D.ssa Valeria Renaldin  
Geom. Egidio Sette*